



# COMUNE DELLA SPEZIA

## Deliberazione della Giunta Comunale

ATTO N. 46 del 01/03/2021

Oggetto: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AI FINI DELLA FORMAZIONE DEL RENDICONTO 2020

La seduta ha luogo, in forma di videoconferenza (Decreto del Sindaco n. 132 del 18.3.2020), nell'anno duemilaventuno, il giorno uno del mese di marzo presso l'Ufficio del Sindaco, previa convocazione con apposito avviso.

Presiede PERACCHINI PIERLUIGI

Partecipa, presso l'Ufficio del Sindaco, il Segretario Generale CAV. DOTT. SERGIO CAMILLO SORTINO

Al momento dell'adozione del presente provvedimento risultano presenti:

presso l'Ufficio del Sindaco il Sig.

PERACCHINI PIERLUIGI  
GAGLIARDI MANUELA  
PIAGGI LUCA

in modalità telematica a distanza i Sigg.

GIACOMELLI GENZIANA  
BROGI LORENZO  
CASATI KRISTOPHER  
FRIJIA MARIA GRAZIA  
GIORGI GIULIA  
IVANI FILIPPO

Risultano assenti i Sigg.: //

Il relativo verbale è sottoscritto

Dal Presidente PERACCHINI PIERLUIGI

Dal Segretario Generale CAV. DOTT. SERGIO CAMILLO SORTINO

Num.proposta: 50  
del 23/02/2021

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'art. 228, comma 3, del testo unico degli Enti locali approvato con D.Lgs. 267/2000 dispone che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. [3, comma 4](#), del [decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118](#) e successive modificazioni;

Richiamato l'art. 3, comma 4, del citato decreto legislativo 118/2011, in forza del quale “(...) *Possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente (...)*”;

Dato atto:

- che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2020 il CDR Bilancio e politiche delle entrate ha condotto, in collaborazione con i diversi servizi e sulla base delle loro dichiarazioni, l'analisi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa allo scopo di riallineare i valori all'effettiva consistenza, così da fornire una situazione aggiornata della massa dei residui attivi e passivi provenienti dalla competenza 2020 e dagli esercizi precedenti;
- che le motivazioni relative al riaccertamento dei residui attivi e passivi nonché delle poste di competenza 2020 risultano nei prospetti inviati dagli uffici ed agli atti del C.d.R. Bilancio e Politiche delle Entrate;
- che da tale verifica è emersa anche l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e di spese già accertate e impegnate sulla competenza dell'esercizio 2020 ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2020;
- che si rende conseguentemente necessario variare gli stanziamenti:
  - del bilancio di previsione 2020/2022, anno 2020 e 2021, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2020 derivante dalle operazioni di reimputazione delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2020 e conseguentemente adeguare lo stanziamento del fondo pluriennale vincolato in entrata relativamente all'anno 2021 alle risultanze del riaccertamento ordinario 2020;

Ritenuto, per le motivazioni sopra illustrate:

- di riconoscere la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi da inserire nel rendiconto 2020 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dagli elenchi allegati A) e B);
- di eliminare i residui attivi riportati nell'allegato C) per i motivi indicati nell'allegato stesso;
- di eliminare i residui passivi riportati nell'allegato D) per i motivi indicati nell'allegato stesso;
- di provvedere alla cancellazione e conseguente re-imputazione di entrate e di spese rispettivamente già accertate e impegnate sull'esercizio 2020 ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2020, elencate nell'allegato E);
- di variare, secondo quanto dettagliato negli allegati F), G), H) I) gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2020/2022, anno 2020 e 2021, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2020 derivante dalle operazioni di reimputazione delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2020 e conseguentemente adeguare lo stanziamento del fondo pluriennale vincolato in entrata relativamente all'anno 2021 alle risultanze del riaccertamento ordinario 2020;

Dato atto che i crediti di dubbia e difficile esazione, scaduti da oltre tre anni, per i quali si dispone lo stralcio dalle scritture finanziarie dell'Ente (allegato L) risultano comunque assegnati al soggetto concessionario della riscossione per la prosecuzione dell'attività di recupero mediante procedure coattive;

Dato altresì atto che gli impegni reimputati al bilancio 2021 finanziati dal FPV risultano dall'allegato M);

Considerato che le variazioni sopra elencate non alterano gli equilibri di bilancio ai sensi degli artt. 162 e 171 del TUEL approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi dalla Responsabile del CDR Bilancio e politiche delle entrate;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti ed allegato al presente provvedimento;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000, al fine di consentire il celere proseguimento del processo di formazione del rendiconto;

Con i voti favorevoli di tutti i presenti;

## **DELIBERA**

1) di determinare, per i motivi illustrati in premessa, la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi da inserire nel rendiconto 2020 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dagli elenchi allegati A) e B);

2) di eliminare i residui attivi riportati nell'allegato C) per i motivi indicati nell'allegato stesso;

3) di eliminare i residui passivi riportati nell'allegato D) per i motivi indicati nell'allegato stesso;

- 4) di provvedere alla cancellazione e conseguente re-imputazione di entrate e di spese rispettivamente già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2020, elencate nell'allegato E);
- 5) di variare, secondo quanto dettagliato negli allegati F), G), H), I) gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2020/2022, anno 2020 e 2021, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2020 derivante dalle operazioni di reimputazione delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2020 e conseguentemente adeguare lo stanziamento del fondo pluriennale vincolato in entrata relativamente all'anno 2021 alle risultanze del riaccertamento ordinario 2020;
- 6) di dare atto che i crediti di dubbia e difficile esazione, scaduti da oltre tre anni, per i quali si dispone lo stralcio dalle scritture finanziarie dell'Ente (allegato L) risultano comunque assegnati al soggetto concessionario della riscossione per la prosecuzione dell'attività di recupero mediante procedure coattive;
- 7) di dare atto che gli impegni reimputati al bilancio 2021 finanziati dal FPV risultano da (l'allegato M);
- 8) di dare altresì atto che le motivazioni relative al riaccertamento dei residui attivi e passivi nonché delle poste di competenza 2020 risultano nei prospetti inviati dagli uffici ed agli atti del C.d.R. Bilancio e Politiche delle Entrate;
- 9) di allegare al presente provvedimento il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti;
- 10) di dichiarare, a seguito di separata e successiva votazione, con voti unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile;
- 11) di metterla a disposizione dei Consiglieri presso la Segreteria Generale.